



Unione Sindacale Italiana Poliziotti

SEGRETERIA NAZIONALE
via del Castro Pretorio n°30, 00185 ROMA
nazionale@usip.it

Roma 3 novembre 2022

Al Signor Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prefetto Lamberto Giannini
R o m a

OGGETTO: Sentenza della Corte Costituzionale nr. 224/2020 relativa alla retrodatazione della decorrenza per i colleghi promossi per meriti straordinari. Urgente lo scorrimento della graduatoria e l'istituzione di un corso straordinario con il riconoscimento della medesima decorrenza.

Ill.mo Sig. Capo della Polizia,
l'Unione Sindacale Italiana Poliziotti ha più volte posto alla Sua attenzione la problematica della mancata applicazione della Sentenza della Corte Costituzionale nr. 224 del 7 ottobre 2020, che stabilisce per i colleghi promossi per merito straordinario la retrodatazione della decorrenza giuridica della nuova qualifica, allineandola a quella dei colleghi che la hanno conseguita all'esito di selezione o concorso successivi alla data del verificarsi degli eventi che hanno determinato l'evento premiale.

Tale situazione aveva manifestato tutta la sua attualità in occasione delle procedure relative al concorso interno per 2662 posti da Vice Ispettore, all'esito delle quali numerosi colleghi promossi per merito straordinario ed appartenenti al ruolo dei Sovrintendenti si erano visti escludere da un concorso che, in caso di applicazione della retrodatazione, avrebbero vinto a mani basse.

Come ricorderà, nelle more dell'inizio del corso di formazione degli Allievi Vice Ispettori, avevamo proposto la soluzione più logica e giuridicamente valida ovvero quella di procedere immediatamente alla ricostruzione della carriera per tutti i colleghi promossi per meriti straordinari e prevedere un sostanzioso scorrimento della graduatoria di merito del concorso.

Ciò avrebbe consentito per un verso ai colleghi ingiustamente penalizzati dalla mancata applicazione della citata sentenza di non subire ulteriori penalizzazioni e, per altro verso, di non mortificare le giuste aspettative di tutti gli altri colleghi che nel frattempo, legittimamente, erano risultati vincitori della procedura concorsuale.

Ebbene, a distanza di poco tempo la bontà della nostra proposta è stata confermata dalla Giustizia Amministrativa che, decidendo sui numerosi ricorsi amministrativi vertenti sulla medesima questione giuridica¹, ha affermato senza troppi giri di parole che **sussiste il pericolo di un danno grave ed irreparabile** "... ravvisato nell'impossibilità di frequentare il corso di formazione appena iniziato, risultando, l'interesse del ricorrente, prevalente rispetto a quello tutelato dall'amministrazione che non ha evidenziato in sede processuale alcuna ragione ostativa alla partecipazione del ricorrente, con riserva e in soprannumero, al predetto corso di formazione" ordinando l'ammissione di taluni ricorrenti "con riserva e in soprannumero - al 16° corso di formazione per la nomina alla qualifica di Vice Ispettore della Polizia di Stato, ovvero nel caso in cui il suddetto corso risultasse concluso, ad un nuovo corso che l'amministrazione dovrà istituire al

¹ Per tutte, ordinanza TA.R. Lazio N. 06699/2022 REG.PROV.CAU. - N. 11500/2022 REG.RIC, pubblicata il 27/10/2022.

più presto possibile". E' bene precisare che tale impostazione è stata confermata anche dal Consiglio di Stato che, chiamato ad esprimersi sull'appello presentato dal Ministero dell'Interno avverso una ordinanza del medesimo tenore (che ammetteva con riserva ed in sovrannumero un collega alla frequenza del 16° Corso di formazione per Vice Ispettori), ha respinto la posizione dell'Amministrazione evidenziando " ... *l'insussistenza di qualsivoglia pregiudizio irreparabile per l'Amministrazione nell'esecuzione dell'impugnata ordinanza, non potendo lo stesso essere ravvisato nella generica esigenza di ripristino delle «condizioni di equilibrio tra le parti», nonché nel richiamo a problematiche organizzative aggiuntive*"².

Tutto ciò dimostra che la nostra proposta è del tutto ragionevole e fondata su solide basi giuridiche, tanto da essere ritenuta dai Giudici Amministrativi idonea a riparare il danno ingiustamente patito da alcuni colleghi senza rischiare di creare ulteriori sperequazioni.

Adesso, però, non c'è altro tempo da perdere, bisogna procedere celermente alla ricostruzione delle carriere di tutti i colleghi interessati ed allo scorrimento della graduatoria del concorso per 2662 posti per Vice Ispettore, anche in ragione delle croniche carenze di personale in quel ruolo, istituendo al più presto un corso straordinario che riconosca a tutti i colleghi ingiustamente esclusi la medesima decorrenza nella nuova qualifica dei colleghi frequentatori del 16° Corso per Vice Ispettori.

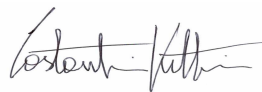
L'azione sindacale dell'U.S.I.P. è stata, e sarà sempre, scevra da atteggiamenti populistici, del resto quanto da noi già segnalato con nota del 3 agosto u.s., indirizzata alla S.V., mette in evidenza che le nostre proposte non sono frutto di sterili posizioni col fine di accattivarsi un certo tipo di consenso, cercando di fare colpo nei confronti della categoria in modo scorretto, ma al contrario sono frutto di una visione sindacale improntata al buon senso, al senso giusto delle cose.

Ecco perché, Signor Capo della Polizia, visto l'ormai chiaro quadro giuridico che si è venuto a delineare rispetto al tema in questione, ancora una volta chiediamo alla S.V. di sanare al più presto questa situazione attraverso un celere scorrimento delle graduatorie, poiché solo in questo modo si potrà finalmente restituire quanto è stato ingiustamente negato ai tanti colleghi che, a ragion veduta, desidererebbero che i loro sacrifici lavorativi quotidiani venissero riconosciuti anche attraverso una carriera consona alle loro aspettative.

Con i segni della più elevata stima, cordiali saluti.

Il Segretario Generale

Vittorio Costantini



² Ordinanza N. 07511/2022 REG.RIC, pubblicata il 26/10/2022.